DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA - DARCH

Regolamento didattico del Corso di laurea in DESIGN

- Anno accademico/coorte di riferimento: **2025/26**
- Giusta delibera del**: Consiglio di Corso di Studio in Design del 26/05/2025**
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data**:**
- Classe di appartenenza: **L-4R**
- Modalità di erogazione della didattica: **convenzionale**
- Lingua di erogazione della didattica: **italiana**
- Sede didattica: **Edificio 14, viale delle Scienze, 90128 – Palermo**

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Design in data 26/05/2025
La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Design ed il Dipartimento di ARCHITETTURA quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:
a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
c)per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
d) per Corso di laurea, il Corso di Studio in Design classe (L-4R)
e) per titolo di studio, la Laurea in Design;
f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;

j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3
Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di Laurea in Design di classe L-4R forma una professionalità dotata di capacità di elaborazione progettuale applicata ai diversi ambiti del prodotto e della comunicazione visiva, attraverso lo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità critiche orientate all'innovazione. Il corso pone al centro l'acquisizione della metodologia e della pratica progettuale nei diversi ambiti del design; la affianca con tappe formative dedicate alla conoscenza teorico-storica della cultura progettuale e dell'evoluzione delle tecnologie, all'analisi del mercato e dell'evoluzione degli stili di vita, all'attenzione alla sostenibilità ambientale. La formazione si compie attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio ed è completata dallo svolgimento di un tirocinio presso aziende, enti e studi professionali. Gli sbocchi occupazionali riguardano principalmente le aziende di produzione di beni e servizi e gli studi di progettazione. Considerata l'ampia e variegata applicabilità di tali competenze sono previste articolazioni del percorso formativo in due curricula (Design di Prodotto e Design dello Spazio). Il laureato in Design, potrà, proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale in filiera quali quelli di classe LM-12 ed eventualmente, previa verifica dei requisiti curriculari, in Corsi di Laurea Magistrale di altri ambiti.

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di studi mira alla formazione di un tecnico progettista in grado di operare sia nel settore della progettazione dei prodotti industriali, sia in quello della comunicazione per le imprese, gli enti pubblici, i beni culturali e ambientali. Il corso pone al centro l'acquisizione della metodologia e della pratica progettuale nei diversi ambiti del design; l'affianca con tappe formative dedicate alla conoscenza teorico-storica della cultura progettuale e dell'evoluzione delle tecnologie, all'analisi del mercato e dell'evoluzione degli stili di vita, all'attenzione alla sostenibilità ambientale. Obiettivo è la formazione di un atteggiamento progettuale sensibile ai processi innovativi e insieme criticamente consapevole dell'importanza che un tecnico progettista con queste caratteristiche può assumere per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse del territorio.
Il progetto di formazione si articola intorno ai laboratori progettuali tematici, attraverso i seguenti passaggi qualificanti:
- conoscenze delle teorie e della storia del prodotto industriale e delle metodologie relative alla sua progettazione;
- conoscenze nell'ambito delle scienze sociali e umane inerenti alle tematiche della qualità degli artefatti dal punto di vista comunicativo, da quello della loro rilevanza sociale e culturale, da quello inerente la sostenibilità ambientale;
- conoscenze tecno-scientifiche relative all'innovazione sui materiali, alle loro potenzialità e applicazioni, ai processi di produzione e d'ingegnerizzazione del prodotto;
- conoscenze relative all'organizzazione aziendale, all'analisi dei modelli di consumo, al marketing e alle strategie di comunicazione;
- conoscenze della storia e delle trasformazioni culturali, in particolare rispetto allo specifico contesto produttivo, di cui si indagheranno le caratteristiche e le potenzialità utili alla

sperimentazione di sistemi e modelli in grado di produrre innovazione e sviluppo;
- capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale in lingua italiana e in lingua inglese.
Il corso è orientato alla formazione di tecnici esperti in grado di contribuire ad affrontare:
- il processo di ricerca e sviluppo dei prodotti industriali per le aziende;
- il processo di immissione del prodotto nel mercato anche in relazione al packaging e alla comunicazione;
- la gestione della comunicazione dei beni culturali ed ambientali e degli enti pubblici;
- la organizzazione di eventi culturali degli enti pubblici;
- la organizzazione delle comunicazioni per aziende turistiche ed enti turistici;
- la costruzione di identità e immagini aziendali;
- le collaborazioni con aziende operanti nel settore della comunicazione pubblicitaria;
definizione di artefatti visivi relativi alla grafica editoriale, pubblicitaria e alle produzioni multimediali;
- le collaborazioni con aziende operanti nel settore del design e servizi per il web.
L'attività didattica è organizzata sulla base di semestri, costituiti da corsi di insegnamento mono disciplinari o integrati e da laboratori di progetto e sperimentazione didattica. L'attività didattica sarà articolata in:
1. Lezioni teoriche in aula;
2. Esercitazioni, workshop e seminari;
3. Laboratori tematici di sperimentazione didattica con sopralluoghi e visite a strutture produttive;
4. Stage presso qualificate strutture produttive.
L'attività didattica potrà in parte essere svolta in collaborazione con istituzioni pubbliche, istituti di ricerca scientifica, uffici di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nei diversi settori produttivi, con stipula di apposite convenzioni che possono prevedere l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture per attività didattiche speciali (corsi intensivi, stage, seminari).
Il Corso ha definito gli obiettivi specifici degli insegnamenti, i quali sono stati riportati nelle schede trasparenza dei singoli insegnamenti. Per la consultazione si rimanda al seguente link: https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/disegnoindustriale2079/.
il Corso è articolato in due curriculum che diversificano al terzo anno i contenuti e gli indirizzi in due percorsi: curriculum “Design di prodotto”, curriculum “Design dello Spazio”.
L’indirizzo di “Design di Prodotto”, tradizionalmente imperniato su prodotto e comunicazione visiva, ma ora permeato anche dalle più recenti metodologie di progetto come il Design Thinking e volto ad ampliare il raggio di azione del designer verso ambiti più complessi quali il design dei servizi (prodotto-servizi), design dei sistemi e design strategico. Leitmotiv del Corso è l’approccio etico, orientato alla sostenibilità ambientale e all’innovazione sociale e tecnologica.
L’indirizzo di “Design dello Spazio”, mantenendo saldo l’approccio etico del Corso e dunque la tensione verso la sostenibilità ambientale e l’innovazione sociale e tecnologica, mira ad ampliare la formazione del designer nell’ambito del design dello spazio ovvero l’organizzazione di spazi pubblici e privati che vanno dall’interior design all’allestimento (exhibit design), funzionali anche alla progettazione di eventi. Tale indirizzo incontra l’interesse degli studenti verso il design del mobile e degli stakeholders che ne rilevano l’opportunità.

Sbocchi Occupazionali
Il profilo proposto rientra nell'ambito di esigenze di un mercato in forte espansione che richiede tecnici formati nei settori dello sviluppo del prodotto industriale (product design e packaging), nei settori dello sviluppo di prodotti o servizi legati alla comunicazione e alle nuove tecnologie della comunicazione (graphic design, web design, progettista di prodotti multimediali). Gli sbocchi occupazionali interessati alla professionalità acquisita dal laureato in Design si possono individuare, nel settore privato, in grandi aziende, piccole e medie imprese, studi professionali operanti nel campo del design e della comunicazione, agenzie di servizi operanti nei settori delle nuove tecnologie. Nel settore pubblico potranno fruire delle competenze dei laureati triennali in Design: amministrazioni regionali e comunali, e altre strutture pubbliche che operano nel campo della

valorizzazione e comunicazione delle risorse territoriali (agenzie turistiche, parchi naturalistici, enti fieristici). Nell'**Allegato 1** è riportata l'offerta didattica programmata.

ARTICOLO 4
Accesso al Corso di Studio

L'accesso al corso di Studi è libero. Per essere ammessi al corso di laurea in Design occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È previsto, ad inizio delle lezioni del I anno, un test di accertamento delle conoscenze iniziali (saperi essenziali) a cura del "Servizio speciale per la didattica e gli studenti segreteria studenti" secondo le modalità e procedure definite dall'Ateneo e aggiornate ogni anno accademico. Da queste possono derivare obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Il mancato superamento del test di verifica dei saperi essenziali comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il recupero degli OFA avverrà secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e pubblicizzate all'indirizzo WEB del Dipartimento di Architettura:
https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/didattica/ofa.html
Il debito formativo si può considerare assolto anche mediante il superamento dell'esame dell'insegnamento universitario per il quale il sapere essenziale si ritiene propedeutico. Agli studenti che non prendano parte al test, l'OFA sarà attribuito d'ufficio e potranno recuperarlo secondo le modalità sopra indicate. Le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e di recupero degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sono specificate nell'**Allegato 2** al presente Regolamento.
Le modalità di trasferimento da altri CdS e Atenei prevedono una valutazione della carriera degli studenti e una proposta di equiparazione degli insegnamenti sostenuti soggetta a delibera dal CCdL. Il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti è deliberato dal CCdL, secondo criteri che si basano sulla corrispondenza degli insegnamenti in termini di SSD, obiettivi formativi e CFU acquisiti.

ARTICOLO 5
Opzione della Scelta nel corso Interclasse
(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto

ARTICOLO 6
Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia, di norma, il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono indicate nel Calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Senato Accademico prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito dell'Ateneo e del DARCH Le indicazioni specifiche sulla calendarizzazione delle attività didattiche del CdS vengono approvate annualmente dal Consiglio di Corso di Studio in Design e sono consultabili al link della pagina web del CdS. Tutti gli studenti possono consultarlo per conoscere i periodi di svolgimento delle attività didattiche e degli appelli di esame, e individuare le scadenze per la prova finale di laurea.
I calendari didattici di Ateneo, Dipartimento di Architettura e Corso di Laurea in Design sono pubblicati ai seguenti link:
- Calendario didattico d'Ateneo
https://www.unipa.it/target/docenti/didattica/calendari-accademici/
- Calendario didattico DARCH
https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/str/u.o.didattica/calendari-didattici-darch/
- Calendario Didattico Disegno Industriale
https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/disegnoindustriale2079/didattica/lezioni.html

ARTICOLO 7
Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta nei corsi mono-disciplinari e integrati, nei laboratori di progettazione disciplinari e interdisciplinari secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni, seminari, laboratori progettuali a frequenza obbligatoria e workshop progettuali. All'attività didattica si aggiungono collaborazioni con aziende per lo sviluppo di progetti e prototipi. Altre forme di attività didattica sono rappresentate da: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, prova finale, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Erasmus+).

7.1
Moduli di insegnamento e corsi integrati

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore. L'insegnamento per i corsi integrati è articolato in moduli didattici ciascuno dei quali è riferito ad un solo Settore Scientifico Disciplinare. Nel Corso di Studio in Design i corsi integrati sono costituiti da due moduli tenuti da due professori che si integrano tra loro.

7.2
Forme della didattica

1. Le lezioni di un insegnamento possono articolarsi nelle seguenti forme:
    - Lezioni frontali;
    - Laboratori progettuali e laboratori di esercizio grafico;
    - Esercitazioni individuali o di gruppo, anche presso i laboratori scientifici del Dipartimento;
    - Workshop intensivi tematici in forma curriculare e/o extracurriculare, monodisciplinari o pluridisciplinari, anche in collaborazione con enti esterni;
    - Visite didattiche e sopralluoghi sul campo.

2. Gli insegnamenti teorici con erogazione mediante lezioni frontali possono prevedere per una percentuale non superiore al 35% per:
    - esercitazioni grafiche, numeriche o scrittografiche per una percentuale compresa tra il 15 max 20% delle ore complessive;
    - visite didattiche e/o sopralluoghi per una percentuale compresa tra il 10 max 15% delle ore complessive.

   Tali attività andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento e non potranno contemplare esercizi progettuali. La frequenza ai corsi teorici con somministrazione frontale è libera; tuttavia, per i corsi erogati nelle prime annualità il Consiglio di Corso di laurea può prevedere frequenza obbligatoria con specifiche soglie di assenza.
   Nel corso teorico 1 CFU è uguale a 8 ore di didattica assistita e 17 ore di studio individuale.

3. I laboratori si caratterizzano per un approccio applicativo e/o progettuale e prevedono la presenza continuativa degli studenti e dei docenti/tutor in aula.
   I corsi laboratoriali possono prevedere, oltre le ore di svolgimento dell'esercizio grafico e/o progettuale in aula:

- didattica teorica con erogazione frontale per una percentuale compresa tra il 15 max 20 % delle ore complessive;
- visite didattiche e sopralluoghi per una percentuale compresa tra il 10 max 15% delle ore complessive;
- workshop intensivi, prevedibili esclusivamente per taluni insegnamenti di carattere progettuale per i quali i docenti lo ritengano necessario, per una percentuale compresa tra il 25 max 30% delle ore complessive.

Tali attività andranno specificate nelle schede di trasparenza dell'insegnamento.

La frequenza ai laboratori è obbligatoria, per almeno il 70% delle lezioni del modulo di Laboratorio. In questo conteggio non rientrano le ore dell'eventuale modulo Integrato al Laboratorio.
Per gli studenti cui è stato riconosciuto lo "status di studente in situazioni specifiche" (Art. 17 del presente regolamento) si fa riferimento alle norme di Ateneo e saranno valutate le singole situazioni; dopo eventuale istruttoria saranno deliberate in Consiglio, o con dispositivo del Coordinatore, le misure di agevolazione opportune.
Nel Laboratorio 1 CFU è uguale a 12 ore di didattica assistita e 13 ore di studio individuale.

4. Su richiesta motivata del docente, e in base alle annotazioni dell'offerta formativa, le percentuali indicate nei commi 2 e 3 potranno subire una variazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di CdL.

7.3 Didattica a distanza

1. La didattica del Corso di laurea si svolge in presenza salvo specifiche di cui ai commi successivi.

2. In riferimento al Regolamento di Ateneo, D.R.3299-2025, Art. 24, la didattica a distanza può prevedere: Didattica erogativa a distanza (TEL-DE), che si basa su contenuti preparati dai docenti per la fruizione e si svolge prevalentemente in modalità asincrona; Didattica interattiva a distanza (TEL-DI), in modalità sincrona, con interazione con gli studenti guidata dal docente o da un tutor e lo svolgimento di attività interattive e collaborative svolte a distanza.

3. La didattica a distanza in modalità sincrona, preventivamente autorizzata dal Prorettore alla Didattica (secondo quadro generale presentato dal Dipartimento), può sostituire, in misura non superiore al 10% del monte orario complessivo, l'attività didattica in presenza. Tale attività sarà comunicata dal docente al Coordinatore del CdL, regolarmente annotata nel Registro delle lezioni in coerenza con quanto approvato preliminarmente.

4. I CdL promuovono la didattica a distanza in modalità sincrona, così come prevista al comma 3, sulla base di un progetto culturale, proposto dai singoli insegnamenti, che concorre all'affinamento qualitativo dell'intero quadro dell'offerta formativa e, pertanto, sottoposto all'approvazione del Consiglio di CdL. Tale progetto può prevedere le seguenti attività: seminari svolti in altre sedi; lecture di docenti ed esperti nazionali e internazionali, attività

laboratoriali congiunte con classi di altri atenei (Collaborative Online International Learning, Virtual exchange, Gemellaggi tra corsi nazionali paritetici, etc.). Il monte ore complessivo di didattica a distanza per tali attività può essere pari al 10% massimo 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento, salvo progetti che richiedono specifica autorizzazione.

5. Lo svolgimento di attività didattica in modalità sincrona deve avvenire attraverso l'uso di piattaforme digitali accreditate dall'Ateneo.

6. La lezioni eventualmente svolte in modalità sincrona potranno essere somministrate in forma asincrona a fine corso costituendo un potenziamento dei materiali didattici, offerti dai docenti ai discenti, che integra la formazione in tempo reale.

7.4 Didattica in lingua inglese

1. Il Corso di Laurea si svolge in lingua italiana può prevedere, compatibilmente con l'ordinamento didattico, l'attivazione di singoli insegnamenti e/o moduli erogati in lingua inglese al fine di favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e anche di attrarre studenti stranieri.

2. Il Corso di laurea promuove parziale didattica in lingua inglese, all'interno di insegnamenti erogati in lingua italiana, sulla base di un progetto culturale proposto dai singoli insegnamenti; il progetto concorre alla collocazione internazionale dell'intero quadro dell'offerta formativa e, pertanto, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di CdL. Possono essere previste le seguenti attività: esercitazioni pratiche con elaborati scritto-grafici in lingua inglese (relazioni, didascalie, normative, etc.); lecture di docenti ed esperti internazionali, attività laboratoriali congiunte con classi di altri Atenei stranieri (Collaborative Online International Learning, Virtual exchange, Gemellaggi tra corsi paritetici, etc.). Il totale delle attività didattiche in lingua inglese può essere pari al 10% max 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento, salvo progetti che richiedono specifica autorizzazione.

3.

ARTICOLO 8
Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Design, il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua inglese, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA)
Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.
Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche
Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo

ARTICOLO 9
Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal III anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, anche diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. Il Corso di laurea offre, comunque, un numero congruo di insegnamenti che possono essere scelti dallo studente per arricchire la sua preparazione ed approfondire temi congruenti con l'offerta formativa della Laurea in Design.
L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.
Studenti | Università degli Studi di Palermo
L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.
Gli insegnamenti compresi nel gruppo di materie a scelta inserito nel Manifesto del Corso di Laurea in Design, riportato nell'**Allegato 1**, saranno approvati d'ufficio (materie a scelta pre-approvate) senza il vaglio del Consiglio di Corso di Studio.
Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.
L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10
Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di 12 CFU (CFU da riconoscere nell'ambito delle attività di tipologia F) determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11
Propedeuticità

Il manifesto del Corso di Laurea in Design prevede propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti così come specificato nell'**Allegato 3** annesso al presente regolamento.

ARTICOLO 12
Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento presenti nella

scheda di trasparenza degli insegnamenti riportati nell'**Allegato 1** del presente Regolamento. Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa. Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13
Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso consultabile all'indirizzo web:
https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23207

https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23208

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dai requisiti necessari per l'accreditamento periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.
Per gli studenti iscritti in situazioni specifiche per ciascun insegnamento sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste.

ARTICOLO 13.1
Prove in itinere, prove intermedie e consegne laboratoriali obbligatorie

1. I docenti possono prevedere prove in itinere, prove intermedie e consegne laboratoriali obbligatorie ai fini dell'esame finale dell'insegnamento. Per gli insegnamenti collocati nella prima annualità le prove in itinere sono obbligatorie (vedi Regolamento di Ateneo)

2. La tipologia, il numero e la modalità di svolgimento delle prove devono essere indicate nel syllabus ufficiale dell'insegnamento (scheda di trasparenza) pubblicato prima dell'inizio del semestre.

3. Gli esiti delle prove in itinere, intermedie e delle consegne laboratoriali concorrono alla definizione del voto finale secondo modalità dichiarate preventivamente nelle schede di trasparenza.

4. Le consegne laboratoriali e le prove devono essere calendarizzate (in coerenza con il calendario didattico di Dipartimento e di Ateneo) e pubblicate all'inizio delle attività didattiche, in modo da garantire trasparenza, correttezza nei confronti degli studenti e la non sovrapposizione con altre attività didattiche programmate. Il calendario verrà redatto dal Coordinatore del CdL, o suo delegato, e sottoposto ad approvazione del Consiglio di CdL

ARTICOLO 14
Docenti del Corso di studio

Nell'**Allegato 4** al presente Regolamento si riportano i nominativi dei docenti del Corso di Studio con evidenziato in neretto i docenti di riferimento previsti nella relativa Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 15
Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento e si potranno prevedere specifiche modalità organizzative della didattica quali attività di tutorato e l'eventuale differenziazione dell'orario delle lezioni, limitatamente ai corsi frontali, compatibilmente con l'offerta formativa del Corso di Studio. Per le materie laboratoriali saranno valutate le singole situazioni; dopo eventuale istruttoria saranno deliberate in Consiglio, o con dispositivo del Coordinatore, le misure di agevolazione opportune.

- Link alla Carta dei servizi a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità e alla Sezione del DARCH "DSA e Neurodiversità"

https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/Carta-dei-servizi-a-favore-degli-studenti-con-disabilit-e-neurodiversit/
https://www.unipa.it/servizi/segreterie/.content/documenti/regolamenti_calendari/2024/005572397-UNPACLE_riconoscimento_status_situazioni_specifiche.pdf
https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dsa_neurodiversit/

ARTICOLO 16
Prova finale

La tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e le modalità di svolgimento della stessa e della valutazione finale sono specificate nell'apposito regolamento della Prova finale. La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del corso di Laurea, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La prova finale potrà avere un carattere progettuale o affrontare un carattere di tipo teorico che saranno valutate allo stesso modo e il voto, espresso in trentesimi come per le altre materie, sarà deciso all'unanimità dalla Commissione che terrà conto della qualità, del livello di sperimentazione, della capacità critica, della ricerca bibliografica, dell'esposizione esaustiva del lavoro

- Link al Regolamento e tematiche prova finale di Laurea in disegno Industriale

https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/disegnoindustriale2079/.content/documenti/allegati/20201124 _Prova-finale_Cdl-in-disegno-industriale_2020.pdf

Alla prova finale vengono assegnati 6 CFU.

ARTICOLO 17
Conseguimento della Laurea

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di Corso di Studio.

ARTICOLO 18
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Design, classe L-4R.

ARTICOLO 19
Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.
L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)
Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".
Per il Supplemento al Diploma/Diploma Supplement si rimanda al link:
https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/laurea/diploma-supplement/index.html

ARTICOLO 20
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.
La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.
In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:
a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.
La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.
La composizione della CPDS è disponibile al link:
https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/disegnoindustriale2079/qualita/commissioneParitetica.html

ARTICOLO 21
Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
La Commissione ha il compito di redigere i commenti annuali alla SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) e il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio (*vedasi* anche le Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo)
La composizione della Commissione AQ è disponibile al link:
https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/disegnoindustriale2079/qualita/commissioneAQ.html

ARTICOLO 22
Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede, dalla propria pagina personale, alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. La procedura informatica restituisce i dati garantendo l'anonimato dello studente che ha compilato il questionario.
I dati sono a disposizione della CPDS, che li analizza e commenta nella sua relazione annuale sui CdS conferiti al Dipartimento.
I dati dell'indagine, disgiunti per singoli insegnamenti, vengono esaminati dalla Commissione AQ del Corso di Studi, che li valuta ai fini dell'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
I risultati dei questionari dei singoli insegnamenti sono pubblicati, con il consenso del Docente, nella pagina personale dei Docenti. Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario on line accessibile dalla pagina personale dei docenti, i cui risultati sono reperibili nel documento prodotto dalla CPDS consultabili al link:
https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/qualita/cpds.html
La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti del Corso di Studio.

ARTICOLO 23
Tutorato

Al tutorato è dedicato un gruppo di lavoro che ha il compito di seguire principalmente gli studenti del primo anno nel loro percorso di adattamento agli studi universitari, supportandoli nell'affrontare le difficoltà, soprattutto metodologiche, che tali studi possono presentare.
Si riportano, in **Allegato 5**, i nominativi dei Docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 24
Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento. Gli allegati al presente Regolamento saranno aggiornati annualmente. Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.
Il Regolamento approvato seconda quanto sopra entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.
Il Regolamento approvato, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento di Architettura, all'interno della sezione dedicata al Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25
Riferimenti

Si riportano, in **Allegato 6**, i principali riferimenti per il Corso di Studio.

ALLEGATO 1
ARTICOLO 3 | OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

Si riporta di seguito l'offerta didattica programmata per la Coorte 2024-2027.
https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/disegnoindustriale2079/?pagina=insegnamenti

ALLEGATO 2
ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

Elenco delle conoscenze richieste per l'accesso

AREA DEL SAPERE	**SAPERI ESSENZIALI** Conoscenze richieste per l'accesso
Matematica	Equazioni e disequazioni di II grado, potenze ad esponente reale, logaritmi, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche, trigonometria piana.

ALLEGATO 3

ARTICOLO 11 | PROPEDEUTICITÀ

Il manifesto del Corso di Laurea in Disegno Industriale prevede la seguente propedeuticità obbligatoria tra gli insegnamenti:

PROPEDEUTICITÀ TRA INSEGNAMENTI

CURRICULUM DESIGN DI PRODOTTO
LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE I **è propedeutico a**
LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE II

MATEMATICA **è propedeutica a**
MECCANICA DELLE STRUTTURE PER IL DESIGN e
LABORATORIO DI EXHIBIT DESIGN + ENERGIA, LUCE E SUONO (C.I.)

LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO II **è propedeutico a**
LABORATORIO DI DESIGN DI PRODOTTO + COMUNICAZIONE INTEGRATA
E RAPPRESENTAZIONE MULTIMEDIALE (C.I.)

CURRICULUM DESIGN DELLO SPAZIO
LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE I **è propedeutico a**
LABORATORIO DI DESIGN DELLA COMUNICAZIONE II

MATEMATICA **è propedeutica a**
MECCANICA DELLE STRUTTURE PER IL DESIGN
LABORATORIO DI EXHIBIT DESIGN + ENERGIA, LUCE E SUONO (C.I.)

LABORATORIO DI EXHIBIT DESIGN + ENERGIA, LUCE E SUONO (C.I.)
è propedeutico a
LABORATORIO DI INTERIOR DESIGN e
PROGETTO TECNICO DI COMPONENTI PER IL DESIGN DELLO SPAZIO

ALLEGATO 4
ARTICOLO 14| DOCENTI DEL CORSO DI LAUREA

Docenti del Corso di Studio e di riferimento per l'A.A 2025/2026:
Prof. Angela Badami
Prof. Rossella Corrao
Prof. Francesco Lo Piccolo
Prof. Antonio Mancuso
Prof. V.M. Viviana Trapani
Prof. Francesco Maggio
Prof. C. Anna Catania
Prof. Giuseppina Ciulla
Prof. Salvatore Di Dio
Prof. Francesco Di Paola
Prof. Elisabetta Di Stefano
Prof. Elisabetta Di Giovanni
Prof. Cinzia Ferrara
Prof. Tiziana Firrone
Prof. Emanuela Garofalo
Prof. Barbara Lino
Prof. Emmanuel Gulino
Prof. Giuseppe Marannano
Prof. Valeria Marraffa
Prof. Dario Russo
Prof. Rosa Maria Vitrano
Prof. E. Walter Angelico
Prof. Tommaso Abbate
Prof. Davide Campanella
Prof. Marcello Costa
Prof. Veronica De Salvo
Prof. Serena Del Puglia
Prof. Benedetto Inzerillo
Prof. Francesco Monterosso
Prof. Ferdinando Trapani
Prof. Antonello Russo
Prof. Gennaro Schembri
Prof. Marianna Zito

In neretto sono indicati i docenti di riferimento **per l'A.A. 2025/2026**

ALLEGATO 5
ARTICOLO 23I TUTORATO

Si riportano di seguito i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor:

Prof. Francesco MAGGIO
Prof. Cinzia FERRARA
Prof. Benedetto INZERILLO
Prof. Elisabetta DI STEFANO
Prof. Marianna ZITO

ALLEGATO 6
ARTICOLO 27 I RIFERIMENTI

Dipartimento di Architettura | Edificio 14, viale delle Scienze, 90128 – Palermo

Coordinatrice del Corso di laurea
Prof.ssa C. Anna Catania
annac.catania@unipa.it | tel. +39 091 23865467

Vicecoordinatrice del Corso di laurea
Prof. ssa Cinzia Ferrara
cinzia.ferrara@unipa.it

Segretario del Corso di Laurea
Prof. Francesco Monterosso
francesco.monterosso@unipa.it

Manager didattico
Dott.ssa Valentina Zarcone
valentina.zarcone@unipa.it | tel. +39 091 23864208

Rappresentanti degli studenti
Elide Elisa Camilleri
elideelisa.camilleri@community.unipa.it
Letizia Rosaria Cardinali
letiziarosaria.cardinali@community.unipa.it
Mattia Caronia
mattia.caronia@community.unipa.it
Emanuela Cinà
emanuela.cina@community.unipa.it
Mariam La Fata
mariam.lafata@community.unipa.it
Arianna Messineo
arianna.messineo@community.unipa.it
Riccardo Rigo
riccardo.rigo@community.unipa.it
Giulia Saccaro
giulia.saccaro@community.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Prof. Salvatore Di Dio (docente) | *salvatore.didio@unipa.it*
Lorenzo Cen (componente studentesca)

Componenti della Commissione AQ del CdS
Prof.ssa C. Anna Catania(coordinatrice)
Prof. Dario Russo (docente)
Prof.ssa V. M. Viviana Trapani (docente)
Prof.ssa Marianna Zito (docente)
Dott. Carmen Durante (amministrativo)
Emanuela Cinà (rappresentante studenti)

Indirizzo internet
https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/disegnoindustriale2079

Riferimenti
Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale Portale Universitaly
http://www.universitaly.it/